



CESAR BRIE

César Brie nasce a Buenos Aires, Argentina. Arriva in Italia a 18 anni con la Comuna Baires, gruppo teatrale di cui è cofondatore, recitando in più produzioni, dirette da Renzo Casali e Liliana Duca. Con questo gruppo ha cominciato a sviluppare un'arte apolide, a stretto contatto con le molte realtà incontrate in una vita passata per scelta in esilio. Dopo il 1975 crea a Milano il Collettivo teatrale Tupac Amaru, tra gli spettacoli prodotti A Rincorrere il Sole, Ehi, in collaborazione con Danio Manfredini e E tentavano infine di scappare. Dal 1981 al 1990 lavora insieme a Iben Nagel Rasmussen nel Gruppo Farfa e poi nel Odin Teatret nelle vesti di autore, regista e attore. Tre, tra i titoli di questi anni: Matrimonio con Dio e Talabot con la regia di Eugenio Barba e Il Paese di nod, regia e drammaturgia di César Brie. Poi da solo Il Mare in Tasca, Torneranno i miei figli e con Naira Gonzalez Romeo e Giulietta. A seguito di queste esperienze nel 1991, fonda in Bolivia il Teatro de Los Andes col quale crea spettacoli che partono dalla storia o dai classici, ma calati profondamente nell'attualità: una serie di lavori esemplari destinati a girare il mondo (Ubu in Bolivia, Solo gli ingenui muoiono d'amore, I Sandali del Tempo, Dentro un sole giallo, Fagile, Otra vez Marcelo... l'Iliade, L Odissea). Su L'Iliade hanno scritto "Ci sono spettacoli – pochi, imprevedibili – che incantano e s'imprimono nella memoria come un'esperienza irripetibile. Gli spettatori se li raccontano a distanza di anni alimentandone il mito. L'Iliade del Teatro de Los Andes è uno di questi (...). Presentato in mezzo mondo, ha ovunque trascinato pubblico e critica in un consenso unanime, facendo gridare al capolavoro. Quasi duecento repliche in due anni. Tutti i temi del teatro di Brie sembrano fondersi qui in una profonda riflessione sulla violenza e sul tempo, nel tentativo di rivedere la tragedia antica alla luce della propria storia". (Fernando Marchiori).

César Brie partecipa anche ad altre produzioni, come autore o regista: Il cielo degli altri, realizzato in Italia con gli attori del Teatro Setaccio; Zio Vanja di Anton Cechov, di cui cura la regia insieme a Isadora Angelini; Todos los ausentes, realizzato a Santiago del Cile con l'attore Hector Noguera del Teatro Camino; scrive I clienti, con la regia di Giancarlo Gentilucci per Arti e Spettacolo.

Dal 2010 in Italia crea Albero senza Ombra e 120 chili di jazz, Karamazov, Il Vecchio Principe, La Mite, Viva l'Italia, L'avvoltoio.

Campo Teatrale produce alcune delle sue ultime regie: Indolore, La volontà, Prima della bomba e Nel tempo che ci resta.

BEPPE CASALES

Beppe Casales lavora come attore professionista dal 1998. Ha lavorato tra gli altri con Toni Servillo, Anna Bonaiuto, Michela Cescon, Mirko Artuso, Matteo Alfonso e Marco Taddei.

Dagli anni 2000 la sua ricerca artistica si concentra sul teatro di narrazione, un teatro popolare. Seguendo una continua ricerca di un linguaggio originale ha messo in scena "Salud", "Einstein aveva ragione", "Appunti per la rivoluzione" e "La spremuta - Rosarno, migranti, 'ndrangheta" (selezionato per il Torino Fringe Festival 2013 e vince il premio "LiNUTILE del teatro" 2013, ottenendo un eccezionale successo di critica e di pubblico), "L'albero storto - una storia di trincea" (prodotto con il Coro Valcavasia, il musicista Isaac de Martin e il regista Mirko Artuso), "Welcome" (patrocinato da Amnesty International Italia), "Nazieuropa" e "Cara professoressa".

Ha fatto parte di CRISI, laboratorio di scrittura permanente a cura di Fausto Paravidino, progetto del Teatro Valle Occupato.

COMPAGNIA CATERPILLAR

COMPAGNIA CATERPILLAR - BIOGRAFIA Nel 2018 gli attori diplomati con "medaglia d'oro alla classe" all'Accademia dei Filodrammatici di Milano fondano Compagnia Caterpillar. Nello stesso anno danno vita al loro primo spettacolo "Fragile!" prodotto dal Teatro Filodrammatici e scritto da Tena Stivicic con la regia di Eugenio Fea. Nel 2019 debutta "A braccia aperte", spettacolo finalista a Testinscena, Inventaria, Premio



Scintille e Borsa di Lavoro Alfonso Marietti, con il testo e la regia di Daniele Vagnozzi. Lo spettacolo successivo, "Canta e Vinci!", scritto e diretto da Alessandro Savarese e in attesa di debutto, è finalista ai premi Testinscena e Borsa di Lavoro Alfonso Marietti. I prossimi debutti della compagnia sono "Argonauti e Xanax - potenza e abisso di una generazione", testo e regia di Daniele Vagnozzi, "S/He - metamorphoseon", testo e regia di Valentina Sichetti e "Sono solo nella stanza accanto", spettacolo in coproduzione con la compagnia Eco di Fondo, scritto da Tobia Rossi con la regia di Giacomo Ferraù.

MARCO COLOMBO BOLLA

Marco Colombo Bolla, inizia il suo percorso di formazione come attore professionista nel 2000 presso la Scuola di Recitazione CampoTeatrale. Da allora segue numerosi corsi e seminari (recitazione, canto e teatro-danza) condotti da artisti del panorama nazionale ed internazionale: tra gli altri Laura Curino, Claudio Morganti, Eugenio Allegri, Michele Abbondanza, César Brie, Cesare Ronconi, Maria Consagra. Dal 2004 sperimenta alcune esperienze in campo cinematografico e televisivo, lavorando, tra gli altri, con Francesca Comencini, Valeria Golino, Marina Spada.

ELENA D'AGNOLO

Elena D'Agnoles nasce a Milano nel 1993, si diploma come attrice nel 2015 presso il Centro Teatro Attivo di Milano. Successivamente ha studiato con Jurij Alschitz, Theodoros Terzopoulos, Eimuntas Nekrosius, Lara Franceschetti, Danio Manfredini, Pierpaolo Sepe, Carola Caruso e Cesar Brie. Dal 2016 fa parte della Compagnia Carnevale e recita negli spettacoli *Arlecchino trasformato dall'amore* di Marivaux, *Le belle favole*, *Tra'ti avante Alichino*, *Ricorditi di me, che son la Pia* e *Rodari punto e virgola*. Dal 2018, in collaborazione con l'Asl di Piacenza e alcuni colleghi, progetta e realizza gli incontri *Affettività, Non solo sè...* sui temi dell'affettività e della sessualità affrontati attraverso il teatro e indirizzati agli studenti e studentesse delle scuole superiori. Nel 2020 fonda il gruppo Attori Aperti che durante il lockdown ha prodotto diversi video per l'intrattenimento delle persone a casa; a settembre hanno realizzato lo spettacolo dal vivo *In due battute*, dal testo *Tragedie in due battute* di Achille Campanile. Da due anni lavora come attrice con Cesar Brie e Campo Teatrale per la produzione dello spettacolo *Nel tempo che ci resta*, che avrebbe dovuto debuttare a marzo, ma a causa del lockdown è rimandato a novembre.

ADELE DI BELLA

Adele Di Bella nasce nel 1994 a Taormina (ME).

Dopo aver terminato nel 2013 il liceo classico, dove sviluppa la passione per il teatro e in particolare per la tradizione greca, nel 2016 si laurea presso il DAMS di Messina; parallelamente alla carriera universitaria frequenta diversi laboratori presso il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, dove incontra Alessandro Serra, Giovanni Greco, i Maniaci D'Amore, Angelo Campolo, Annibale Pavone, Giacomo Ferraù e Giulia Viana.

Partecipa come osservatorio critico e assistente alla regia alla prima edizione della residenza drammaturgica internazionale W-RITE, ideata da Tino Caspanello per Rete Latitudini.

Nel 2019 si diploma presso l'Accademia D'arte del Dramma Antico – Fondazione INDA di Siracusa.

Nel triennio è coinvolta nel ciclo di rappresentazioni classiche presso il Teatro Greco di Siracusa e di Epidaurò (Atene) diretta da Giorgio Barberio Corsetti, Tullio Solenghi, Muriel Mayette-Holtz, Yannis Kokkos e Giampiero Solari.

Lavora come assistente alla regia per Emiliano Bronzino nella pièce Europa in tre tempi - produzione Piccolo Teatro di Milano, drammaturgia originale di Tindaro Granata-, e per Antonio Zanoletti in Angiola del naufragio, produzione Compagnia dell'Eremo.

Attualmente assistente alla regia di César Brie in *Nel tempo che ci resta*, produzione Campo Teatrale e Teatro dell'Elfo e parallelamente impegnata come regista nell'allestimento del testo originale *Come le stelle del firmamento*, drammaturgia originale di Luca D'Arrigo.



DOMESTICALCHIMIA

Nel 2016 Francesca Merli (regista), Elena Boillat (performer e coreografa) e Federica Furlani (sound designer e musicista) fondano a Milano la compagnia teatrale DOMESTICALCHIMIA. Intorno a questo nucleo, si aggiungono presto Camilla Mattiuzzo (drammaturga), Laura Serena (attrice) e Davide Pachera (attore). Nel 2016, la compagnia realizza "Il Contouring Perfetto", spettacolo prodotto con il sostegno di ERT Emilia Romagna Teatro e Rami Residenze Artistiche, vincitore del Festival "Avanguardie 20 30". Il 2018 è l'anno di "Una Classica Storia d'Amore Eterosessuale", spettacolo prodotto da DOMESTICALCHIMIA con il sostegno di ERT-Emilia Romagna Teatro e Armunia, vincitore del Premio "Theatrical Mass" indetto da Campo Teatrale e del Bando "Opera Prima" Festival per la categoria nuove scoperte. Il progetto La Banca dei Sogni, un lavoro d'inchiesta sull'attività onirica di persone di tutte le fasce d'età, oltre a vincere il Bando UFO-Residenze d'Arte Non Identificate 2020 sostenuto dal Teatro Stabile La Contrada vince anche il Premio "Mila Pieralli", promosso dal Teatro Nazionale della Toscana, il Premio di Produzione "Theatrical Mass" indetto da Campo Teatrale, e viene selezionato come progetto semifinalista del Premio Scenario Periferie nel 2019. Nel 2019, infine, lo spettacolo "Sonnambuli – Il vuoto di te il vuoto del mio cuore", vince il Premio "Testinscena", organizzato dalla Fondazione Claudia Lombardi per il Teatro, con sede a Lugano, in collaborazione con Campo Teatrale e Hystrio.

COMPAGNIA ECO DI FONDO

La compagnia Eco di fondo nasce nel 2009 da Giacomo Ferraù e Giulia Viana, diplomati all'Accademia dei Filodrammatici di Milano. Produce spettacoli di prosa per adulti e di teatro ragazzi e, dal 2017, si affaccia anche al mondo dell'opera. Negli ultimi anni, Eco di fondo ha sviluppato la sua vocazione per il teatro etico attraverso una poetica volta a rielaborare celebri miti e fiabe come metafore di temi di attualità ("La Sirenetta", "Orfeo ed Euridice", "Pollicino", "O.Z., storia di un'emigrazione", "Nato ieri"), ottenendo diversi premi e riconoscimenti. Dal 2018 è sostenuta da MiBAC come Impresa di produzione Under35; è stata sostenuta da Next - Laboratorio delle idee per cinque edizioni (2014-2020). Nel 2019 debutta con la coproduzione "Dedalo e Icaro" e si tiene l'anteprima della nuova produzione "La notte di Antigone". Nel 2020 presenterà a Campo teatrale l'anteprima di "Sono solo nella stanza accanto", coproduzione Eco di fondo/Compagnia Caterpillar.

SIMONE FALOPPA

E' attore di prosa, dramaturg e storyteller, alternandosi tra la prosa e il teatro musicale. Laurea triennale in Filosofia, dip. Estetica. Frequenta l'Ecole Jacques Lecoq di Parigi. Si diploma come allievo-attore presso il Centro Internazionale La Cometa, Roma, Collaboratore a progetto per il Teatro Nazionale della Toscana/G.Lavia/I NUOVI-Teatro Niccolini, per la compagnia Lombardi-Tiezzi, l'Accademia di Belle Arti, Firenze e il Maggio Musicale Fiorentino. Come educatore e *maestro di strada*, sviluppa progetti nazionali per combattere il fenomeno della *dispersione scolastica* alfabetizzando la fascia 14-18 ai libri di carta e al tempo lento, affiancandosi a biblioteche comunali e scuole pubbliche, fondazioni private, enti benefici, case editrici e **associazioni di terzo settore**.

E' umanista, e bibliofilo.

COMPAGNIA FARTAGNAN

I Fartagnan Teatro nascono nel 2016, ed è una compagnia teatrale composta da membri diplomati presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e l'Accademia dei Filodrammatici di Milano.

Come giovani teatranti il nostro obiettivo è quello di creare spettacoli per la nostra generazione. Spettacoli di facile e rapida fruizione con riferimenti e citazioni dal pop, dal cinema, dalle serie tv; spettacoli divertenti, ma intrisi del pessimismo cinico che contraddistingue i giovani 2.0 o generazione Y, ovvero i nati



fra la caduta del muro di Berlino e l'attentato alle Torri Gemelle. Con i nostri spettacoli vogliamo andare a parlare con la generazione multimediale che si sta allontanando dal teatro, o che forse non si è mai avvicinata.

La modalità di lavoro scelta dalla compagnia è quella di una drammaturgia aperta in un continuo scambio tra e drammaturgo durante i mesi di prova, intervallati da prove aperte in cui si predilige un pubblico non teatrale andando così ad arricchire il lavoro con i loro feedback.

Nel 2016 inizia la realizzazione della Trilogia Distopica.

La prima produzione è APLD che debutta nel 2017 al Teatro Piccolo Orologio di Reggio Emilia e vincitore di numerosi riconoscimenti tra i quali: vincitore migliore drammaturgia e Premio giuria giovani al DOIT Festival di Roma, finalisti a Dominio Pubblico e In-Box 2019 ed è andato in scena in diversi teatri italiani tra i quali il Piccolo Teatro Grassi di Milano per la rassegna TRAME D'AUTORE 2018.

Il secondo capitolo è HUMAN FARM che debutta nel 2019 all'interno del Wonderland Festival, presso lo Spazio Teatro IDRA di Brescia. Tra i riconoscimenti: progetto Finalista della IV edizione del bando PREMIO DELLE ARTI L A PETRONI promosso da Teatro Inverso / Residenza IDRA, progetto Finalista del Bando di Residenza al Teatro Studio Mila Pieralli " di Scandicci e la menzione speciale del Festival "Il mondo è ben fatto" all'interno del bando di drammaturgia IL MONDO E' BEN FATTO di Fertili Terreni Teatro di Torino.

Ultimo capitolo della trilogia è CALL OF CHTULU che prevede di scoprire e portare a teatro il mondo horrorifico di Lovecraft. I Fartagnan Teatro iniziano così un percorso di studio sulla mitologia di Lovecraft, una nuova produzione teatrale che debutterà nella stagione 2021/2022. La compagnia questa volta si allontanerà dal genere della commedia per realizzare uno spettacolo dai toni cupi e drammatici.

LIA GALLO

Lia Gallo è attrice, regista e insegnante di recitazione. Si forma con Enrico Maestrini sul training di Grotowski, soggiornando in seguito due anni al Workcenter of Jerzy Grotowski di Pontedera. Incontra e lavora con artisti del panorama nazionale ed internazionale: tra gli altri Marcel Marceau, Etienne Decroux, Lindsay Kemp, Martha Grams, Danio Manfredini, Eugenio Allegri, Mauro Maggioni, Claudio Morganti. Dal 1998 lavora per la Fondazione Garavaglia come clown in corsia, formatrice e coach. E' membro della Direzione Artistica di Campo Teatrale e coordinatrice dei corsi della struttura.

ROSSELLA GUIDOTTI

Rossella Guidotti (1989) è attrice e performer. Si diploma nel 2012 come attrice professionista a Milano e si dedica principalmente al teatro: nel 2013 vince il "Festival Segreto" per la categoria monologhi con *Il treno ha fischiato*, da lei scritto e interpretato. Dal 2015 grazie al felice incontro con Lucia Palladino e la comunità internazionale di Axis Syllabus intraprende un percorso di studio del movimento, e al contempo si avvicina alle arti circensi allenandosi, ancora oggi, alle discipline di acrobatica e trapezio presso Quattro4.

Nello stesso anno inizia a collaborare con il Teatro Valdoca di Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri, che segna in modo particolare il suo percorso, e di cui è attrice in *Comizi d'amore* (2016), in *Giuramenti* (2017), e nella trilogia *Il seme della tempesta* (2018). Ha fertili incontri e collabora anche con diverse compagnie e registi italiani e stranieri, tra cui Eugenio Allegri, Luca Chieragato e César Brie, nella nuova produzione italiana *Nel tempo che ci resta*. Dal 2018 fa parte del collettivo artistico *Outis - Nessuno*, composto da 9 artisti (performer, attori, danzatori, musicisti, sound designer e videomaker) con il quale attualmente lavora alla messa in scena di uno spettacolo sul viaggio per mare. Debutta nel 2019 nei festival *Ecce Cor Meum* e *Festival Opera Prima* con il primo studio di *Soglie*, breve atto performativo per musica e buio da lei ideato in collaborazione con Daniele Cannella. alcuni incontri che la influenzano particolarmente: Teatro



Persona, Chiara Guidi, Jakop Ahlbom (Biennale di Venezia 2018), e il Roy Hart Theatre, con il quale intraprende un'indagine sull'uso della voce, e sul canto. Oltre al teatro e alla performance, si divide tra documentari, cortometraggi, programmi radiofonici, podcast ed eventi culturali di cui è anche autrice ed organizzatrice.

GIPO GURRADO

Gipo Gurrado è un compositore, musicista, autore e regista. Ha firmato la colonna sonora di oltre settanta produzioni tra teatro e danza con numerose compagnie in Italia (tra cui Franco Parenti, Atir, Quellidigrock, Teatro Menotti, Cafelulè, Litta, CampoTeatrale) e all'estero (tra cui Emanat - Slovenia, Feeding The Fish - Londra, Sphere Em - Parigi). Ha scritto e diretto tra spettacoli ("Modi" 2013, "Piombo" 2017, "Supermarket" 2019). "Supermarket", prodotto da Elsinor centro di produzione teatrale, dopo due stagioni campionesse di incassi al Teatro Fontana di Milano è tutt'ora in tournè in importanti teatri italiani. Dal 2017 si occupa anche della produzione di podcast collaborando con testate come Repubblica, La Stampa, HuffingtonPost e player com eStorytel e Audible.

COMPAGNIA LUMEN. PROGETTI, ARTI, TEATRO.

"Il teatro è per noi la condivisione di un'esperienza che si colloca tra passato e futuro attingendo alla tradizione con uno sguardo al contemporaneo. Connettiamo le persone, le generazioni, i linguaggi, attraverso emozione e bellezza. Crediamo in un teatro alto ma capace di parlare a tutti."

"Compagnia Lumen. Progetti, arti, teatro" nasce dall'incontro di Elisabetta Carosio, regista, e Gabriele Genovese, attore, che iniziano a collaborare nel 2011 e fondano l'associazione nel 2014. Da subito il nucleo fondatore si apre a collaborazioni con altri artisti del mondo musicale e delle arti visive, oltre che teatrale, prendendo due strade di produzione parallele: quella della prosa contemporanea e quella del teatro ragazzi. In particolare un filone di ricerca di Lumen si articola attorno al teatro di narrazione: sulla scia della seconda generazione dei narratori italiani, Gabriele Genovese scrive e interpreta le sue storie a partire da fatti di cronaca e leggende locali per parlare di contenuti universali con una lingua originale con la direzione di Elisabetta. Nascono così "Brevi giorni e lunghe notti. Storie di straccioni, di porci e di re" vincitore del premio Direction Under 30 del teatro Sociale di Gualtieri e finalista del premio Maldipalco 2016 e "Sospiri. Un amore di contrabbando", vincitore del Premio Primiceri 2018 e finalista TeatrOfficina, che parla di amori diversi nel panorama del contrabbando brindisino degli anni '80 e '90. Con l'ultimo testo "Come la roccia, l'acqua la neve", in lavorazione nella stagione 2019-2020, i tre lavori costituiscono la "Trilogia del Sud fantastico". Tra gli spettacoli di prosa contemporanea con più attori in scena la compagnia da vita a "Figli di chi" nel 2014, liberamente tratto dal romanzo "Nordest" di Massimo Carlotto e Carlo Videtta adattato da Elisabetta Carosio, "Dayshift" di Darren Donohue, presentato al Festival Tramedautore 2015 al Piccolo Teatro di Milano e finalista del premio Intransito, e "Falafel Express" di Roberto Scarpetti che mischia il linguaggio teatrale con quello del fumetto per parlare di seconde generazioni in Italia. Lo spettacolo è vincitore di Next 2018. Il progetto di Falafel Express, patrocinato anche da Amnesty International, comprende una parte sociale di laboratori teatrali rivolti a ragazzi dei centri di accoglienza Sprar, bambini, cittadini comuni, per indagare insieme i temi di identità e cittadinanza. Più direttamente all'infanzia sono indirizzati "Streghe. Istruzioni per l'uso", "Astolfo sulla luna", e "Di bene in meglio", ciclo di incontri sui beni comuni ospitato da Argelab. Nel 2018, Compagnia Lumen, in partnership coi colleghi di Il ServoMuto Teatro, vince il bando Funder35, che rafforza la struttura organizzativa. Nel 2019 "Mio Zio Samir" studio su un nuovo testo di Roberto Scarpetti vince il bando Theatrical Mass di Campo Teatrale ed è selezionato a Pillole di Teatro Studio Uno. Entrambi i fondatori si occupano di didattica teatrale.



DONATO NUBILE

Mi sono laureato in Economia Aziendale, sono stato “assuntore rischio credito”, sono tuttora formatore, operatore culturale, attore e regista. Mi sono formato presso la Scuola di Recitazione Campo Teatrale.

Da allora ho continuato a studiare, partecipando a laboratori condotti da artisti del panorama nazionale ed internazionale, tra cui César Brie, Claudio Morganti, Laura Curino, Eugenio Allegri, Michele Abbondanza, Cesare Ronconi, Gabriele Vacis. Considero César Brie il mio maestro, con la “m” minuscola perché altrimenti lui si offenderebbe. Per due anni ho fatto parte della Compagnia Teatro Setaccio, diretta da César Brie, con il quale ho realizzato lo spettacolo “Il Cielo degli Altri”. A scuola ho imparato le basi e una certa attitudine al lavoro, César mi ha dato la possibilità di usare tutto questo e farlo diventare una professione. Ho poi lavorato come attore o regista in tutti gli spettacoli della Compagnia Campo Teatrale. Dopo aver diretto dal 2007 al 2011 il Teatro Guanella di Milano, ora curo la direzione artistica di Campo Teatrale.

ELENA SCALET

Elena Scalet, di mamma sarda e papà austriaco.

Nata in un anno tondo di un po' sghembo tempo fa.

Cercare. Fallire. Sorprendermi. Ricominciare.

È così che mi pare bello andare, con un senso preciso nel procedere sguincio. Più vado avanti e più cerco ma cosa, non l'ho ancora capito.

Amo il teatro, mi diverto a stare sul palco. Mi sembra il gioco più vicino alla vita e alla morte che conosco. Poter rinascere milioni di volte mi suona come occasione preziosa. Il buio e la luce. Le possibilità infinite di un corpo e una voce nello spazio.

Mi sono formata alla scuola di Quelli di Grock e poi ho cercato tanto altrove.

Due gli incontri umani e artistici determinanti nella mia vita: il primo, ormai più di 10 anni fa, con Gipo Gurrado, camaleonte visionario e poetico con cui condivido un percorso di ricerca continuo, mai scontato e sempre nuovo. Il secondo, lo schiaffo più bello e potente mai preso in faccia, la regista e pedagoga Cristina Pezzoli che ho seguito negli ultimi anni e che mi ha passato e lasciato in eredità un desiderio di rivoluzione inestimabile.

-Rubare l'anima, diventare altro. Sempre più lontano, sempre più in profondità-L'incontro con l'altro, ecco. Mi pare un viaggio affascinante.

COLLETTIVO TREPPENWITZ

Nel 2018 nasce Collettivo Treppenwitz, una realtà produttiva in ambito artistico e culturale nata dalla convergenza di tre giovani compagnie indipendenti, da anni propositive e affermate sul piano nazionale e internazionale.

Atré Teatro, Azimut e Collettivo Ingwer hanno scelto di unirsi perché condividono un comune orizzonte ideale, operativo e poetico, votato all'espressività nel contemporaneo. Le singole persone che animano Collettivo Treppenwitz hanno alle spalle una formazione e una prassi artistica solida, votata all'indipendenza in ambiti espressivi anche molto diversi: fotografia, performance, musica, danza, teatro, scrittura scenica e critica culturale.

Nel 2013 Azimut è stato tra i protagonisti del programma di scambio binazionale Viavai, in quell'anno ha prodotto lo spettacolo La Extravagancia#0 con Anahì Traversi. Collettivo Ingwer ha debuttato nel 2014 con lo spettacolo Still Leben di Camilla Parini. Atré Teatro è fondato nel 2016 come continuazione di esperienze maturate all'Accademia dei Filodrammatici di Milano e ha debuttato con la produzione Adios di Simon Waldvogel. Nel 2015 è stata realizzata la prima collaborazione tra compagnie con la coproduzione Princesses Karaoke or something like that... – spettacolo selezionato a Premio Schweiz 2015. Nel 2017 un'analoga esperienza collaborativa ha invece visto uniti Atré Teatro e Collettivo Ingwer nello



spettacolo Adios. Nel 2019 debutta L'amore ist nicht une chose for everybody (Loving Kills) per la regia di Simon Waldvogel nella stagione di LuganoInScena, come prima produzione di Collettivo Treppenwitz. Attualmente sono in fase di creazione due progetti: Kiss! per la regia di Camilla Parini e Sciù Sciù - Broken Becomes Beautiful nato da un'idea di Carla Valente per la regia di Carla Valente e Simon Waldvogel, con la collaborazione di Federica Carra, Aurelio Di Virgilio e Ivano Pecorini, spettacolo vincitore del bando RE.TE. OSPITALE 2020 e finalista alla Borsa Teatrale Anna Pancirolli 2020.

COMPAGNIA USINE BAUG

Usine Baug nasce nel 2018 dall'incontro artistico di Ermanno Pingitore, Stefano Rocco e Claudia Russo. La loro prima creazione *CALCINACCI* arriva in finale al premio Scenari 2018 includendo nel progetto Emanuele Cavalcanti, light designer, che diventerà parte integrante del gruppo. Stefano, Ermanno e Claudia provengono da percorsi artistici diversi (l'acrobatica, la musica, la commedia dell'arte e il teatro di prosa) ma si ritrovano nella pedagogia Lecoq, studiando a Parigi e Bruxelles. Questo percorso influenza notevolmente il processo artistico del gruppo, che si basa sull'improvvisazione e sulla creazione collettiva, dove esperienze e punti di vista si incontrano per esplorare e raccontare la complessità del mondo circostante. Usine Baug fa convergere teatro fisico, narrazione e teatro vivo per trasporre la realtà con poesia, sarcasmo e ironia.